

## Note bibliografiche

G. SCHMIDT. — *L'origine de Dieu. Étude historique et positive.* — Un volume in-8 gr. pag. 316. Méchitharistes, Wien 1910.

L'eminente direttore della rivista *Anthropos*, un periodico, che raccoglie per mezzo dei missionari, preziosi materiali per la etnologia, la glottologia, la filologia e l'antropologia, ha radunato in un volume alcuni articoli, apparsi in quel periodico, nei quali, vengono studiate le varie teorie emesse sulla origine dell'idea di Dio. Si tratta per ora solo della parte storico-critica. In una successiva parte l'autore esporrà il risultato delle sue ricerche personali sulla origine della idea di Dio. Per quanto quindi questo volume tratti di storia della religione, esso tornerà grandemente utile ai filosofi, perchè, come si sa, la storia delle religioni non ha seguito per lo più il metodo storico, ma piuttosto si è lasciata inquinare da teorie filosofiche. L'autore studia

successivamente la posizione assunta dagli etnologi, e critica le teorie ben note di Tylor, di Spencer e di Lubbock, esamina poi la posizione dei teologi, mostrando l'aiuto che questi possono avere nella lotta contro l'animismo dai progressi dell'etnologia, indi studia la teoria del preanimismo monoteista di Lang e le teorie preanimistiche della magia.

Le importanti conclusioni dell'autore, il quale si è servito di materiali forniti da etnologi e sin qui mai usati, lascia vivo il desiderio in noi che segua sollecitamente la pubblicazione del secondo volume con la parte positiva e ricostruttiva.

Frattanto la lettura di questo primo volume è da consigliarsi vivamente ai filosofi.

W. WUNDT. — *Grundzüge der physiol. Psychologie.* — 6.<sup>a</sup> ediz., Bd. II, Leipzig, Engelmann 1910, 1 vol. in-8 gr. pag. 782 con 167 figure, Mk. 15.

È questo il secondo volume della nuova edizione della celebre opera di W. Wundt. Comprende la trattazione della qualità della sensazione, della affettività e spazialità, e corrisponde esattamente al secondo volume della edizione precedente (1902). Esso è però

notevolmente aumentato; in molte parti il testo è del tutto rifatto, sempre poi riveduto. Non è quindi una semplice ristampa, ma veramente una nuova opera, nella quale, nuovi materiali preziosi sono raccolti

E. MACH. — *Populär-Vissenschaftliche Vorlesungen* — 4.<sup>a</sup> edizione notevolmente aumentata, Barth, Leipzig 1910, 1 vol. in-8 pag. 508.

Il nome di Mach è ormai conosciuto anche in Italia per i suoi ammirabili lavori di vulgarizzazione scientifica e

soprattutto per quelli che insieme ai lavori di Poincarè, di Stallo, di Duhem e di altri numerosi scienziati segna-